

Serie Ordinaria n. 41 - Martedì 11 ottobre 2016

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1240

Ordine del giorno concernente la Tangenziale di Como

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Approvazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina regionale dei trasporti);»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	62
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	7
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26015 concernente la tangenziale di Como, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina del settore dei trasporti), all'articolo 10, comma 1 prevede che «Il programma regionale della mobilità e dei trasporti configura il sistema delle relazioni di mobilità, sulla base dei relativi dati di domanda e offerta, confrontandolo con l'assetto delle infrastrutture esistenti e individuando le connesse esigenze di programmazione integrata delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto, in coerenza con gli strumenti di programmazione socio-economica e territoriale della Regione»;
- la proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) oggetto della PDA n. 36 prevede (Capitolo 7 «Sistema delle Azioni») l'Azione V1 «Completamento Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo (Pedemontana)», progetto infrastrutturale che include anche la realizzazione e l'esercizio della tangenziale di Como;

considerato che

- attualmente, come le altre tratte in esercizio del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, anche la tangenziale di Como - primo lotto è gravemente sottoutilizzata e con ciò risultano vanificate le attese relative all'impatto migliorativo dell'opera sulle condizioni della mobilità nell'area urbana comasca, nonché le risorse pubbliche destinate al concessionario per la realizzazione dell'infrastruttura;
 - l'applicazione sulla tangenziale di Como di un pedaggio al costo di euro 0,62, determinando lo scarso utilizzo dell'infrastruttura da parte degli automobilisti, concorre a porre in dubbio anche l'effettiva sostenibilità del Piano Economico Finanziario in essere ovvero di aggiornamenti dello stesso che prevedano una redditività da pedaggio sulle due tangenziali destinata a non essere confermata nei fatti;
 - a ostacolare ulteriormente il raggiungimento da parte della tangenziale di Como di un soddisfacente grado di funzionalità viabilistica e attrattività per l'utenza contribuisce il differimento della realizzazione del secondo lotto dell'opera che pertanto risulta incompleta;
- ricordato che
- il 24 aprile 2016, rispondendo all'interrogazione n. 3/02202, il Ministro alle Infrastrutture e Trasporti ha dichiarato alla Camera dei Deputati che «I piani economico-finanziari vanno aggiornati sulla base di fatti reali» e pertanto «il concessionario deve provvedere a risottoporre l'atto aggiuntivo n. 2 (al PEF del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo) al CIPE»;
 - con deliberazione 24 novembre 2015, n. 897 (Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2015) il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta regionale a operare per l'aggiornamento della progettazione del secondo lotto della tangenziale di Como e delle relative salvaguardie urbanistiche in condivisione con gli

enti territoriali interessati e in accordo con le società concedente e concessionaria delle opere del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo;

atteso, altresì, che

Regione Lombardia è sia soggetto di riferimento per la concedente del Sistema Autostradale Pedemontano, CAL s.p.a., sia detentrica del controllo societario indiretto della concessionaria, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.;

invita la Giunta regionale

ad attivarsi, anche valendosi delle prerogative connesse alle partecipazioni societarie detenute da Regione Lombardia, affinché:

- sia predisposta da Autostrada Pedemontana Lombarda Spa in raccordo con CAL Spa un'ipotesi di aggiornamento del Piano Economico Finanziario delle opere del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo che, a partire da puntuali valutazioni sulla congruità e l'effettiva applicabilità del pedaggio alla luce dei dati rilevati dalla messa in esercizio, preveda per la tangenziale di Como rimodulazioni tariffarie ed esenzioni volte a consentire la fruibilità reale dell'infrastruttura da parte degli utenti e conseguentemente una concreta e maggiore sostenibilità economico-finanziaria dell'infrastruttura;
- siano rapidamente definite le modalità per il completamento della tangenziale di Como con la realizzazione del secondo lotto, avviando il confronto in tal senso con gli enti territoriali interessati, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e CAL s.p.a. e l'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1241

Ordine del giorno concernente lo sviluppo viabilistico lecchese

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Approvazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina regionale dei trasporti);»;

a norma degli articoli 85 e 93 del Regolamento generale, con votazioni nominali per parti separate che danno i seguenti risultati:

Votazione delle premesse, del primo e terzo punto del dispositivo	votanti: 66	favorevoli: 57	contrari: 0	astenuiti: 9
Votazione del secondo punto del dispositivo	votanti: 65	favorevoli: 39	contrari: 26	astenuiti: 0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26019 concernente lo sviluppo viabilistico lecchese, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- la zona del lecchese, in virtù della sua collocazione geografica funge da punto di snodo per la viabilità lombarda in particolare per quanto riguarda gli assi Milano-Sondrio e Varese-Lecco/Lecco-Bergamo;
- il sistema viabilistico lecchese, per quanto riguarda la SS36 (considerata tra le strade più trafficate d'Europa), è spesso interessato da congestioni viabilistiche; come riportato dal PRMT negli scenari di base del 2014, vede situazioni in cui i flussi dell'ora di punta del mattino superano il 90 per cento della capacità dell'infrastruttura;
- la naturale vocazione economica territoriale, in particolare per quanto afferisce la zona della Brianza, necessita per il suo sviluppo di un adeguato sistema viabilistico a suo supporto;